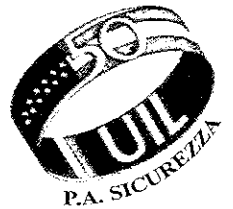




Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1048

li 13 - 10 - 2003

All. ....

e p.c.

**Al Provveditorato Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
MILANO**

**Al Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria**

**Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**R O M A**

**Alla Direzione della  
Casa di Reclusione**

**MILANO-OPERA**

**Al Coordinatore Regionale**

**Al Coordinatore Provinciale**

**UIL PA Penitenziari**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: relazioni sindacali C.R. Milano Opera -**

A seguito della nota n.967 del 29/9/2003, rilevo che le violazioni contestate dal coordinamento provinciale non hanno sortito alcun riscontro da parte di codesto ufficio e, nel frattempo, dalla Direzione vengono emessi i provvedimenti conseguenti agli incontri sindacali contestati.

Di fatto, oggi, a questo coordinamento viene limitata la possibilità di svolgere la propria funzione poiché il comportamento tenuto dal Direttore dell'istituto viola le norme contrattuali e gli accordi sottoscritti.

Se da un lato è vero che la titolarità delle relazioni sindacali è di competenza del Dirigente in questione, dall'altro è altrettanto vero che l' A.Q.N. prevede procedure di raffreddamento dei conflitti che coinvolgono il Provveditore e le strutture regionali delle Organizzazioni Sindacali.

L'art. 13, comma 7, del predetto accordo quadro, infatti, prevede che, in caso di mancata definizione degli accordi decentrati, vengano acquisite le argomentazioni ed entro 10 giorni siano fornite ipotesi utili al raggiungimento delle intese.

Premesso quanto sopra, si resta in attesa di conoscere, con cortese urgenza, la data di convocazione delle strutture regionali, per la conseguente discussione.

Nell'occasione, porgo distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale  
Angelo Urso**